

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 (5 linee) 61.400 67.243
ABBONAMENTI: Un anno - L. 3.750
Un semestre - L. 1.900
Un trimestre - L. 1.000
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Opere letterarie e Scienze L. 100 - Echi spirituali L. 100 - Cronaca e Sport L. 100 - Pubblicità, Roma, Napoli, Bari L. 100 più tasse operative. Regolarmente entro il 15 del mese precedente. Pubblicità in Italia (S.P.I.) Via del Colosseo, 9, Roma - Telefono 61.872, 63.964.

Una copia L. 15 - Arretrata L. 10

La sentenza Borghese

Per decisione della Corte d'Assise Speciale di Roma, il principe Valerio Borghese, comandante degli squadristi repubblicani della X Mas, responsabile di decine di omicidi fascisti, è stato condannato a 12 anni di carcere. La sentenza, pronunciata il 17 febbraio, è stata letta in un'aula della Corte d'Assise di Napoli, 27 contadini di un oscurο villaggio irpino. Caltra, stanno nella galbanità degli imputati, tolte da poco le manette ai polsi, per essersi sollevati - si lodi - il 29 settembre del 1943 contro il podestà e la carica dei fascisti che avevano taglieggiato il paese in quale clima di abiezione e di vergogna la fazione dominante vuole trascendere di nuovo l'Italia?

«Chi è questo Borghese, al quale i giudici della Corte Speciale di Roma schindono oggi le porte del carcere, tra gli applausi della aristocrazia nera, le benedizioni dei preti e i saluti fascisti e i pugni alle sue mani sporcate di sangue? Dica, sette marzo 1944, Valmorosa, a Monte Tarchia, otto partigiani vengono catturati feriti e inermi. Uno di essi, già colpito e portato a braccia dai compagni, viene ferito nel percorso dalla banda montana, al villaggio di Ciro. Partigiani fucilati: cadaveri vengono lasciati esposti sotto la noce per 24 ore. E' la X Mas di Borghese che compie il massacro.

15 agosto 1944, Borgo Ticino, dodici partigiani vengono fucilati. 22 civi sono distribuiti in due fasce fatte saltare in aria con le bombe; i cadaveri dei dodici sono trascinati sulla piazza, dove stanno esposti per 24 ore. Razzia e feroce uccisione. Nell'ecidio perduto di un bambino di 11 anni. E' la X Mas di Borghese che agisce, insieme con i tedeschi, Borghese gloriose l'azione.

Primo novembre 1944, Caselle d'Aliphan: cinque partigiani fucilati. Prima dell'ecidio il parroco di Caselle visita una in un delle vittime. Moralmente sempre la mano, ma gli risponde l'urlo dell'infelice, che ha i polsi frantumati. E' la X Mas. Poi Crocetta di Montello, il 12 dicembre: la moglie di Bellino Follador, in un trappo, scappa dalla casa per rifugiarsi nel cadavere del marito, seminudo, crivellato di colpi. La X Mas brucia la casa, dove stanno Follador e quattro bambini. E ancora Crocetta di Montello, 2 gennaio 1945: tortura, sevizie, ecidio del neonato, sei partigiani massacrati. E' sempre la X Mas. Ma perché continuare? Sapevano i giudici questi fatti spaventosi che noi qui rievociamo? Sapevano questo i giudici di Borghese, capo riconosciuto e organizzato della X Mas? Sapevano che gli abbiamo scritto e ricevuto dalle testimonianze prodotte al processo. Dunque i giudici sapevano. E avevano dinanzi la lettera del prefetto repubblicano Mario Bassi, scritta il 16 novembre del 1944. Ma con denunciavano - da un repubblicano - i massacri, i furti, le rapine della X Mas di Borghese. Ed era stata loro mostrata la terribile fotografia degli impiccati di Ivrea, con la cimera firma degli assessori della X Mas in alto. Possedevano le circolari antirepubblicane di Borghese: possedevano l'infame documento con cui il Borghese pattiva con gli ufficiali nazisti del Markdo Italian - 6 agosto 1944, protocollo n. 4699 - lo sviluppo della persecuzione antipartigiana. Possedevano il testo dell'elogio di Graziani agli assassini e del compiacimento di Borghese. Borghese oggi viene «carcerato».

Il processo doveva tenersi a Milano, come sede naturale, dove erano avvenuti i massacri. Fu concesso il trasferimento di sede per «legittima suspicione»: perché l'ambiente - a quattro anni dai fatti! - non avesse ad influenzare i giudici! Ma dove, in quale sede fu trasferito il processo? A Roma, dove la X Mas non si mosse mai. L'imputato, famiglia tutt'altro che oscura, anello fulgido dell'aristocrazia nera, legata a filo doppio al Vaticano e a una dozzina di altri principi nostrani e foresti! Nessuna «legittima suspicione» ha avuto, per questi fatti, la Cassazione, che ha concesso il trasferimento a Milano. E al traditore repubblicano è stato assicurato un privilegio mai concesso: un processo in casa sua...

Ma, anche qui, perché continuare? Guardiamo all'Emilia: arresti Cesare Cavalcanti e Gian Carlo Zagni per aver ucciso Anna Maria Bacchi; l'uccisione avvenuta il 6 aprile 1945; la Bacchi era nota come spia dei nazifascisti; Cavalcanti e Zagni erano partigiani combattenti. Cavalcanti e Zagni sono oggi in carcere per un'azione di guerra contro una spia repubblicana, compiuta durante la lotta insurrezionale con-

tro gli invasori e gli oppressori fascisti. E viene ricercato a Modena Pietro Bisi, eroe partigiano, pluridecorato, per avere fucilato, nel febbraio 1944 l'agente della questura repubblicana Mastroianni; Pietro Bisi, che ebbe il palatino - il fratello assassinato dai tedeschi e dai fascisti!

Guardiamo a Isola Liri, dove si spara a mitraglia, da una collina, su una massa di operai inermi. Guardiamo all'arresto di Corradi, comandante partigiano, mentre viene assolto Renato Ricci, la iena del Carrarino, e Graziani se ne sta in «prigione» con lo scaldabagno, due stufe, l'acqua corrente, nel corso di un processo che dura da cinque mesi e durerà, probabilmente, fino a quanto l'imputato non sarà andato a rastrellare Bontalà. Guardiamo alla sordida campagna contro il movimento partigiano, alle menzogne sulle «volanti rosse», alla bandiera zaribaldina di Modena calpestate, allo sfidato tentativo di trascurare Longo, Patti e... perché non? - lo stesso Borghese non è stato arrestato anche a Caserta sotto processo. Tollereremo che si sviluppi questa vergogna? Noi abbiamo sostenuto nel giugno del '46 la necessità di una amnistia, che usasse clemenza prima di tutto, e non di poi. PIETRO INGRAO (Continua in 4.a pag., 4.a colonna)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI' 18 FEBBRAIO 1949

IL GOVERNO SI E' MACCHIATO DI SANGUE! Aggressione a mitraglia contro il popolo di Isola Liri

Trentacinque lavoratori feriti nella selvaggia sparatoria alla cartiera - Immediata protesta in tutta Italia dei poligrafici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
ISOLA LIRI 17. - A Isola Liri sta mattina la polizia ha selvaggiamente sparato sugli operai asserragliati nella cartiera, alle sei del mattino, sparando in modo grave 7 persone ed altre 28 in modo non grave. La cartiera della questura durante la quale è stato arrestato il segretario della C.G.I.L. di Proseone e l'invitato speciale di Italia Gastone Ingrao, è in un'area di documento della più inaudita sopraffazione mai compiuta ai danni dei lavoratori.

Mezz'ora di sciopero nelle tipografie e cartiere

Il Comitato Centrale della Federazione Poligrafici e Cartai e il Comitato Direttivo della Sezione di Roma si sono riuniti d'urgenza in seguito ai gravissimi fatti avvenuti alla Cartiera Meridionale di Isola Liri. I lavoratori hanno deciso di effettuare una mezz'ora di sciopero in solidarietà con gli scioperanti di Isola Liri.

SOLO 43 MILIARDI PER GLI STATALI

Gli aumenti respinti dopo un'indegna commedia

La manovra di Cappugi e Chiaramello in sede di Commissione - Lo sciopero dei comunali dovrà essere intensificato?

Tutto secondo le previsioni: gli aumenti sono respinti. La manovra di Cappugi e Chiaramello in sede di Commissione è stata indegna. Lo sciopero dei comunali dovrà essere intensificato? A questo punto non è restato che votare. L'ord. del relatore Sullo, che è stato messo ai voti per divisione. La prima parte, che tende a contenere i miglioramenti e entro lo stretto limite della legge di bilancio ministeriale, è stata approvata con 20 sì, 15 no e 1 astenuto; la seconda parte, che invita il governo a considerare la opportunità di concedere ulteriori miglioramenti a partire dal 1. luglio

PER IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI

L'Unione Sovietica accetta il candidato inglese per Trieste

Gli occidentali manifestano il loro imbarazzo - Il delegato americano Austin ritiene «inattuabile» il trattato

Un portavoce inglese ha infatti affermato che «il punto morto nella questione di Trieste rimarrà». L'accettazione sovietica del candidato inglese per Trieste, Hermann Finckler, ex ambasciatore svizzero a Mosca, il cui nome venne suggerito dalla Gran Bretagna l'anno scorso, è un'importante decisione della delegazione sovietica, che rende possibile la immediata attuazione di una delle principali clausole del trattato relativo a Trieste, ha trovato l'opposizione degli inglesi e degli americani che hanno innumerevolmente dimostrato di non essere interessati ad una soluzione del problema del Territorio Libero.

Wallace attacca il Patto Atlantico e denuncia la crisi negli Stati Uniti

Un commento di W. Lippmann e un articolo di «Per una pace stabile»

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE

Gli amici di Bari hanno già richiesto per domenica 10.000 copie de "l'Unità",

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 42

800 OMICIDI DOCUMENTATI DAGLI ATTI DEL PROCESSO DELLA "X"



Di 800 omicidi commessi dal fuoriclasse di Borghese sono documentati dagli atti del processo chiuso ieri. Negli atti sono prodotte circolari e firma di Borghese che organizzavano ed elogiavano l'attività «antirepubblicana». Centinaia e centinaia di patrioti hanno avuto morte atroce per l'azione efferata del comandante della «X Mas». Oggi Borghese è stato messo in libertà.

MENTRE SI ARRESTANO GLI EROI DELLA RESISTENZA

Il criminale fascista Borghese è stato rimesso ieri in libertà!

Il comandante della X Mas, riconosciuto colpevole di ecidio, condannato a soli 12 anni di cui 9 condonati e tre scontati

Valerio Borghese è uscito ieri dal carcere di Caselle. La sentenza, pronunciata il 17 febbraio dalla Corte Speciale d'Assise, presieduta dal dott. Ceccavella, l'autore di alcune stragi e di rastrellamenti, uno fra i più abietti traditori del paese si è guadagnata questa libertà, che è il più sanguinoso insulto alle migliaia di vite umane sacrificate, alla lotta di liberazione e al sacrificio di tutto il popolo italiano.

LLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
I democristiani aumentano le possibilità di disdetta

BASTA CON LE PROVOCAZIONI!

Protesta di partigiani in tutte le città d'Italia

Una decisa presa di posizione dell'ANPI contro le accuse al movimento partigiano e la sentenza per il bandito Borghese

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ha indetto per domenica 27 corr. manifestazioni di protesta contro il crescente numero di arresti indiscriminati e di processi intenzionali a partigiani per fatti strettamente connessi alla lotta di liberazione. Le manifestazioni avranno luogo a Torino, Genova, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Reggio Calabria, Bari, Palermo.

Protesta per il fermo di un nostro redattore

Il nostro direttore ha inviato ieri sera i seguenti telegrammi: Leonardo Ciampi - Federazione Nazionale Stampa - Redattore «Unità» Gastone Ingrao arbitrariamente fermato Polizia Isola Liri ed rilasciato solo dopo ripetuti nostri interventi. Chiedo intervento Federazione a tutela libertà di informazione.

Dichiarazioni di Truman sul Patto Atlantico

WASHINGTON, 17. - Truman ha dichiarato di appoggiare senza riserve la dichiarazione del Segretario di Stato Acheson secondo la quale gli Stati Uniti «non si sottrarrebbero agli obblighi loro incombenti nel quadro del Patto Atlantico».